



Assessorato Agricoltura

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
U.O.D. Fitosanitario – U.O.D. Zootechnica e Benessere Animale di CASERTA

BOLLETTINO FITOSANITARIO AREALE SESSANO - CARINOLESE

(Comuni di Carinola, Celleole, Falciano del Massico, Francolise, Mondragone, Sessa Aurunca e Sparanise)
Pubblicazione di orientamento e consulenza per la difesa integrata delle colture
N° 26 del 03/09/2025

Andamento meteorologico

I dati meteorologici particolareggiati sono disponibili sul sito
http://agricoltura.regione.campania.it/meteo/meteo_2025.html

Stato fitosanitario delle colture

CULTURA		PESCO					
N°	Comune	UTM	Località	Azienda	Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
1	Sessa Aurunca	Quintola	Terzarola	Raccolta		Forte presenza di Mosca della frutta

Monilia (Monilia laxa, Monilia fructicola)

Agronomico:

- All'impianto scegliere appropriati sesti, tenendo conto della vigoria di ogni singolo portinnesto e di ogni singola varietà.
- Curare il drenaggio.
- Asportare e bruciare i frutti mummificati.

Intervenire in periodo pre-fiorale solo su cv molto suscettibili al verificarsi di condizioni meteorologiche predisponenti (elevati valori di umidità).

Cocciniglia di San Jose'

Chimico: Soglia d'intervento: presenza; Di norma sulle forme svernanti, che sono facilmente aggredibili.

CIMICE ASIATICA

Halyamorpha halys

Monitoraggio:

nelle fasi iniziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va

effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'apezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro.

Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto Chimico:

L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.

CICALINE

Campionamento: su 100 germogli/ha scelti a caso, dopo la comparsa dei primi adulti. La presenza degli adulti può essere monitorata facoltativamente mediante l'impiego di trappole cromotropiche.

Chimico:

Di norma i interventi per il controllo di Cidia ed Anarsia sono efficaci anche contro questo fitofago;

Soglia d'intervento:

10-20% dei germogli infestati sulle piante giovani.

20-30% dei germogli infestati sulle piante in produzione.

Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*)

Installare trappole cromotropiche gialle poco prima dell'invaiatura.

Chimico:

Intervenire alle prime catture e punture fertili.

MELO

COLTURA

N°	Comune	Località	Azienda	Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
				Fuji Zen Aztec	Invaiatura	Presenza ticchiolatura
1	Falciano del Massico	S. Ilario			

Marciume del colletto (*Phytophthora cactorum*)

Agronomico:

- Evitare ferite al colletto.
- Assicurare il drenaggio delle acque in eccesso.
- Adottare portainnesti tolleranti.

Rodilegno rosso (*Cossus cossus*) - Rodilegno giallo (*Zeuzera pyrina*)

Meccanico:

- Per il rodilegno rosso, nei meleti di piccole dimensioni e nel caso di infestazioni circoscritte a poche piante, ricorrere all'uncinatura delle larve con fil di ferro.

Cocciniglia di San Josè

Campionamento:

- esaminare i tronchi e le branche di 10-20 piante/ha.

Chimico:

- La soglia di intervento è pari alla presenza.
- Alla rottura delle gemme, trattamento valido anche contro la ticchiolatura ed i cancri rameali.

Afide verde

Biologico:

- esaminare germogli e mazzetti fiorlai per un totale di 200 organi/ha
- Soglia di intervento:
- pre-fioritura:presenza;
- **Ingrossamento frutti:10-15% di germogli infestati**

CARPOCAPSA

Biologico:

confusione sessuale.

Installare alla fase di mazzetti affioranti le trappole a feromoni, da controllare settimanalmente.

Campionamento: alle prime catture verificare la percentuale di attacchi ai frutti, esaminando circa 500 frutti/ha.

Chimico:

La soglia di intervento è pari all'1-2% di frutti con iniziale infestazione larvale, se si usano gli organofosforici.

Al superamento della soglia di 2-3 maschi/trappola/settimana, se si impiegano gli IGR o il *Cydia pomonella* granulovirus.

Mosca della frutta

(*Ceratitis capitata*)

Installare trappole cromotropiche gialle poco prima dell'invasiatura.

Chimico:

Intervenire alle prime catture e punture fertili.

COLTURA		VITE				
N°	Comune	UTM		Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitossanitario
	Località	Azienda	-----			
1	Sessa Aurunca	Cupa	-----	Aglianico	Maturazione	Presenza peronospora

Mal dell'esca

Agronomico:

- Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.
- Proteggere i grossi tagli di potatura con mastici cicatrizzanti e disinfettanti.
- Potare separatamente le piante infette, disinfezionando dopo ogni pianta gli attrezzi da pota con ipoclorito di sodio.
- Asportare le parti di legno compromesse ed allevare dal legno sano un nuovo germoglio.
- Estirpare le piante fortemente attaccate.

Escoriosi (Phomopsis viticola)

Agronomico:

- Durante la potatura asportare le parti infette.
- Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccoglierli e bruciarli.

Agronomico:

- Estirpare le piante fortemente attaccate.
- Segnare le piante infette.

Nematodi galligeni

Agronomico:

- Impiegare portinnesti resistenti.
- Acquistare piante certificate.
- Adottare opportune rotazioni.

TIGNOLETTA

(Lobesia botrana)

Biologico:

Confusione sessuale.

Si consiglia di collocare i dispenser secondo le disposizioni previste dalle case distributrici

E' obbligatorio installare la trappola a feromone

Chimico

Per la prima generazione antofaga non si effettua alcun intervento

Per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e al fitofarmaco scelto per il controllo e ove è disponibile dall'andamento delle ovideposizioni rivelate con specifici rilievi e/modelli previsionali.

Esteri fosforici: dopo 7-8 giorni dall'inizio delle catture ; Regolatori di crescita: 3-4 dall'inizio delle catture;

Bacillus thuringiensis, Spinosad, Emamectina, Clorantraniliprole: 4-5 giorni dall'inizio delle catture.

L'intervento va ripetuto a distanza di 10 giorni dal primo.

CICALINE

(Empoasca vitis, Zygina rhamni)

Agronomici

Evitare l'eccessiva vigoria e le forme di allevamento ricadenti.

Razionale sistemazione dei tralci.

Concimazioni e irrigazioni equilibrate.

Leggere sfogliature attorno ai grappoli.

Chimici

Intervenire solo in caso di accertata presenza sulle trappole

Accertata la presenza degli adulti sulle trappole, monitorare la presenza delle forme giovanili sulla pagina inferiore di 100 foglie/ha, scelte tra quelle medie e basali dei germogli.

BOTRITE

(Botrytis cinerea, Botryotinia fuckeliana)

Agronomico:

Evitare lesioni agli acini.

Assicurare il drenaggio delle acque in eccesso.

Favorire l'arieggiamiento dei grappoli con la potatura verde.

Chimico:

Sulle cultivar più suscettibili, nelle zone a clima predisponente e nelle annate con andamento meteorologico favorevole alla malattia, intervenire nella fase di prechiusura del grappolo e ripetere l' intervento, se permangono condizioni meteorologiche di forte umidità, 3 settimane prima della raccolta, rispettando scrupolosamente i tempi di carenza. Nelle annate asciutte e sulle cultivar a grappolo spargolo sono sconsigliati i interventi in assenza di sintomi.

COLTURA OLIVO

		UTM		Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	Località	Azienda			
1	Sessa Aurunca	Cupa	-----	Sessana	Ingrossamento drupa	Inizio picco volo Dacus Oleae

Complesso del disseccamento rapido dell'olivo (XYLELLA FASTIDIOSA)

In caso di anomalo disseccamento di rami e branche di olivo (bruscatura delle foglie) contattare questo ufficio al 0823/939079 o il Servizio Fitosanitario Regionale all'indirizzo di posta elettronica: servizio.fitosanitario@mail.dip.regen.campania.it. **Campionamento:**

Rogna(Pseudomonas syringae pv. savastanoi)

Agronomico:

- Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.
- Eseguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti.

Occhio di pavone o Cicloconio (Spilocaea oleagina)

Agronomico:

- Impiegare varietà poco suscettibili (Frantoio, Itrana, Moraiolo).
- Adottare sesti d'impianto non troppo fitti.
- Favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma.
- Effettuare concimazioni equilibrate.

Chimico:

- Effettuare interventi dopo aver diagnosticato la presenza del parassita col metodo della diagnosi precoce: raccogliere a caso da 10 piante distanti tra loro, per ogni ha di oliveto, 200 foglie e immergerle in una soluzione di NaOH o di KOH al 5% per 2-3 minuti, ad una temperatura, per le foglie vecchie, di 50-60° C, di 20-30°C per quelle giovani. Quindi, esaminate le foglie; su quelle infette si evidenzieranno macchiette scure rotondeggianti. Questa diagnosi va effettuata al risveglio vegetativo ed a inizio autunno con frequenza quindicinale.

Soglia di intervento: 30-40% di foglie infette

Lebba Piombatura o Cercosporiosi

Agronomico:

- Arieggiare le chiome con operazioni di potatura laddove si sono verificati cospicui attacchi negli anni precedenti.

Chimico:

- Negli areali in cui nelle annate precedenti si è registrata la presenza dei patogeni, in corrispondenza delle prime piogge autunnali.

MOSCA DELLE OLIVE

(*Bactrocera oleae*)

Campionamento:

valutare settimanalmente dalla fase di ingrossamento frutti la percentuale di infestazione attiva su campioni di 100 drupe (10 frutti a caso su 10 piante).

Chimico:

nelle olive da olio effettuare interventi:

- preventivi (adulticidi): esclusivamente utilizzando esche proteiche attivate con formulati specifici autorizzati a base di deltametrina, spinosad, acetamiprid o lambda-cialotrina, eventualmente innescati con feromone, o installando trappole per la cattura massale.

- curativi (nei confronti delle larve): al superamento della soglia, intervenire nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uovo e larva di prima età).

Soglia di intervento (solo per la generazione carofaga su olive da olio): in funzione delle varietà, 4-5% di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve).

Nelle olive da mensa anche la sola puntura può determinare deformazione della drupa, pertanto l'intervento deve essere tempestivo al rilievo delle prime punture.

Impiego delle trappole per il monitoraggio degli adulti

NOCCIOLO

COLTURA

		UTM		Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	Località	Azienda			
1	Falciano del Massico	San Paolo	-----	San Giovanni	Raccolta	Nulla da segnalare

BATTERIOSI

Necrosi batterica

(*Xanthomonas campestris*
pv. *corylina*)

Cancro batterico

(*Pseudomonas syringae* pv. *avellanae*)

Agronomico:

Eliminare gli organi infetti con le operazioni di potatura.

Disinfezione degli attrezzi di potatura e dei tagli con solfato di rame o con ipoclorito di sodio al 3%.

Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate.

Chimico:

Nel caso di accertata presenza e di andamenti meteorologici molto piovosi. Il primo intervento ricade nel periodo compreso tra fine estate-inizio autunno, i successivi vanno cadenzati in funzione dell'andamento meteorologico.

Mal dello stacco ed altre

malattie del legno

(*Cytospora corylicola*)

Agronomico:

Sostituire i vecchi impianti debilitati.

Preferire l'allevamento monocaule.

Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate.

Effettuare un'idonea sistemazione del terreno.

Durante la potatura eliminare col fuoco le parti infette.

Chimico:

In caso di infezioni gravi intervenire a fine estate ed alla ripresa vegetativa.

Proteggere con mastici o paste cicatrizzanti i tagli o le ferite più ampie e profonde.

Marciumi radicali

(*Armillaria mellea* ,*Rosellinia necatrix*)

Agronomico:

Effettuare un'idonea sistemazione del terreno.

Realizzare concimazioni azotate ed organiche limitate.

Rimuovere tutte le piante e tutte le radici infettate dal patogeno

SUSINO

COLTURA

N°	Comune	UTM	Azienda	Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitossanitario
1	Falciano del Massico	San Paolo	-----	T.C SUN	Maturazione	Forte presenza mosca della frutta

Cancro batterico delle drupacee
(Xantomonas arboricola)

Agronomico:

Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.

Utilizzare cv poco suscettibili.

Eliminare e distruggere le parti colpite durante la potatura invernale.

Chimico:

solo in caso di accertata presenza della malattia, interventi a distanza di 8-10 giorni nella fase di caduta foglie.

MONILIA

(Monilia laxa, Monilia fructigena)

Agronomico:

Scegliere sesti d'impianto appropriati.

Eseguire un'accurata potatura verde.

Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate.

Asportare e bruciare le mummie ed i rami infetti.

Chimico:

Intervenire in periodo pre-fiorale, solo su cv molto suscettibili, al verificarsi di condizioni meteorologiche predisponenti (elevati valori di umidità).

Intervenire in post-fioritura ed in caso di varietà sensibili e se le condizioni meteorologiche sono favorevoli allo sviluppo del patogeno anche in pre-raccolta, ponendo molta attenzione ai tempi di carenza.

Cocciniglia di S. Josè

(Quadrastripidotus perniciosus)

Chimico:

Soglia d'intervento: presenza

Di norma sulle forme svernanti, che sono facilmente aggredibili.

Proseguire nelle osservazioni a partire dalla fase di frutticini in sviluppo ed intervenire in presenza delle prime infestazioni in modo che la cocciniglia non passi sui frutti.

Cidia delle susine

(Cydia funebrana)

Installare le trappole a feromone se si intende impiegare il *Bacillus thuringiensis*.

Biologico:

Confusione e distrazione sessuale.

CHIMICO

soglia di intervento: 10 catture/trappola/settimana;

soglia d'intervento: da sviluppo frutti ad invaiatura > 1-3% di frutti con uova o attacco. *Bacillus thuringiensis*

Tentredini

(*Hoplocampa flava*, *Hoplocampa*

minuta, *Hoplocampa rutilicornis*)

Installare le trappole cromotropiche bianche in prefioritura, nei frutteti dove è nota la presenza del fitofago.

Chimico:

soglia di intervento: in post-fioritura 50 catture/trappola.

Il Bollettino Fitosanitario è lo strumento ufficiale attraverso cui verranno comunicate alle aziende aderenti al PRLFI, oltre che gli aspetti tecnici, anche tutti gli adempimenti di natura amministrativa inerenti il Piano stesso.

Tutte le informazioni relative al PRLFI in vigore (Piano attuativo, Norme Tecniche, modalità di adesione, scadenze, modulistica, bollettini fitosanitari) sono disponibili sul sito della Regione Campania all'indirizzo www.sito.regione.campania.it/agricoltura

**EVENTUALI INFORMAZIONI POSSONO ESSERE RICHIESTE AL NUMERO VERDE
800.80.10.17.**

Il presente Bollettino è stato redatto a cura del dott. Esposito Domenico, UOD 24 STP - CASERTA – U.D. Carinola (c/o Centro Formazione Professionale “Avogadro”) Strada Provinciale per Casanova 1 - 81030 Carinola (CE) tel/fax 0823939079

Il prossimo bollettino sarà disponibile il giorno 10.09.2025